

Comune di Comelico Superiore

Manutenzione straordinaria della strada forestale
in località "Pian Minoldo"

Sedico, settembre 2025

Livello di progettazione: Progetto ESECUTIVO

ELABORATO:

SCREENING VINCA

CODICE ELABORATO:	SCALA:	REV. N.	DESCRIZIONE:
I	-	0	PRIMA EMISSIONE
		1	
		2	
		3	
		4	

Committente:

AZIENDA AGRICOLA CLAUDIO PILOTTO

Borgo Salagona n. 49

32040 Vigo di Cadore (BL)

CF: PLTCLD83L09A757T - P.IVA: 01093730255

I Progettisti:

Dott. For. Luca Canzan
Dott. For. Federico Brancher
Dott. Ing. Alberto Padovan
Dott. Geol. Renzo De Bon

Il Direttore Tecnico:

Dott. For. Luca Canzan



Viale Venezia, 17/19 - 32036 Sedico (BL)

C.F./P.IVA: 01241650256

Tel: 0437 858537

Mail: info@ecosinergia.eu

Pec: ecosinergia@sicurezzapostale.it

Sito web: www.ecosinergia.eu



Servizi di ingegneria, edilizia,
idraulica, infrastrutture,
topografia, sicurezza,
efficienza energetica,
studi geologici, agronomici,
progettazioni forestali ed ambientali.

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

INQUADRAMENTO GENERALE			
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. AZIENDA AGRICOLA CLAUDIO PILOTTO Borgo Salagona n. 49 - 32040 Vigo di Cadore (BL) P.IVA: 01093730255 CF: PLTCLD83L09A757T
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹ _____			
Regime amministrativo	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Altro	Tipo atto _____
Soggetto Competente ²	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Regione	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Provincia	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	Den. Comelico superiore, San Nicolò Comelico
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/I/A			
Manutenzione straordinaria della strada forestale in località “Pian Minoldo”			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì <input type="checkbox"/> sezione sviluppata con allegati <input checked="" type="checkbox"/> No			
1.1 Inquadramento geografico³			
A) Contesto geografico			
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso	
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza	
	<input type="checkbox"/>	regionale	
	<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)	
B) Localizzazione			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

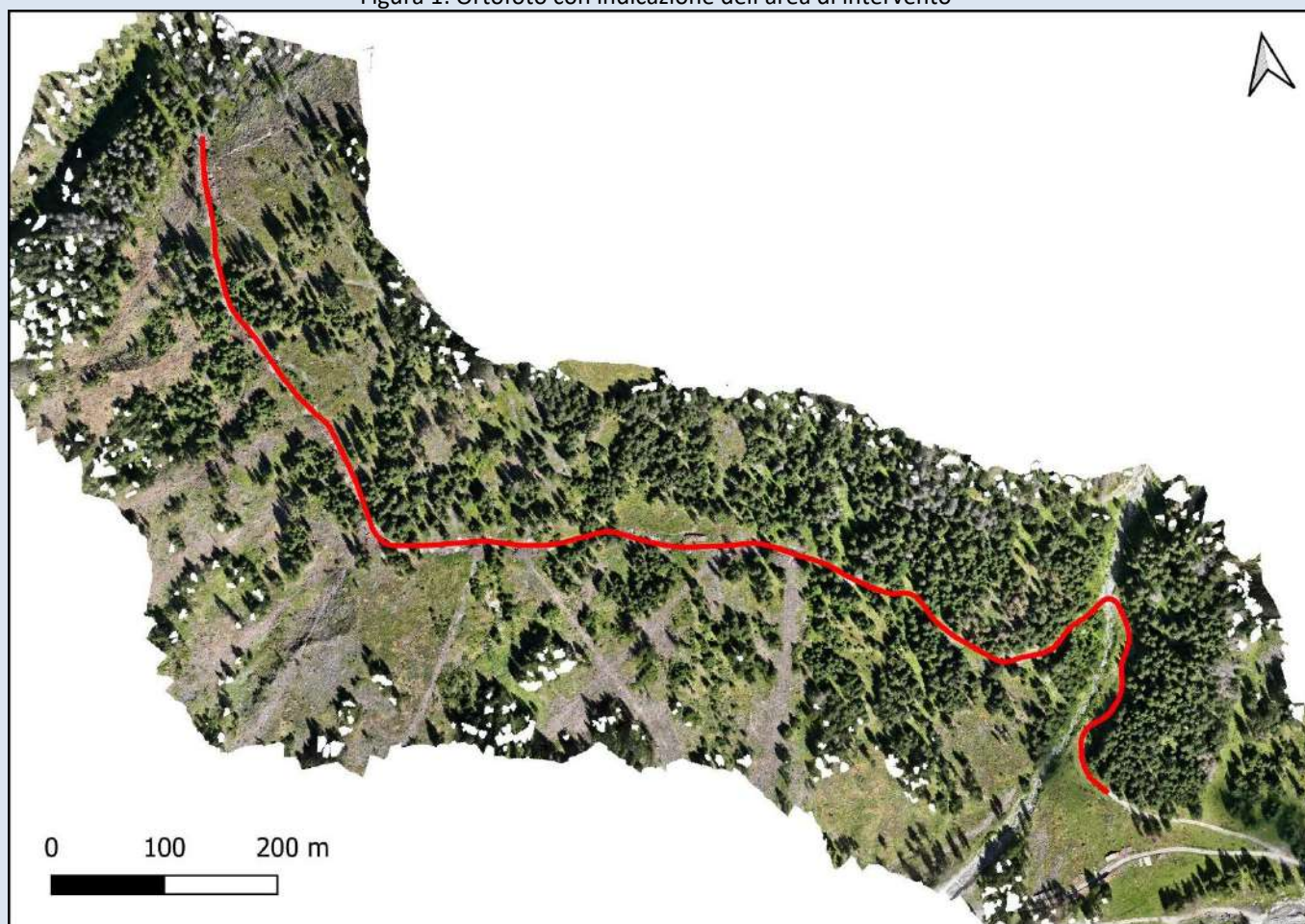
L'area oggetto di intervento è ubicata al confine tra il comune di Comune di Comelico superiore e il comune di San Nicolò Comelico in località "Pian Minoldo" ad una quota compresa tra i 1600 m e 1750 m s.l.m. sul versante sud-ovest di Cima Vallona. Il versante si presenta perlopiù boscato con segni evidenti lasciati dalla tempesta VAIA e dall'infestazione di bostrico. La strada è raggiungibile da Sega Digon percorrendo la Val Digon e successivamente la Val Melin fino al Pian della Mola.

Dal punto di vista idrografico, l'area ricade all'interno del bacino idrografico dell'Alto Piave, nel sottobacino del torrente Padola. La zona ricade nella fascia vegetazionale montana della regione forestale endalpica.

Il clima dell'area dell'Unione Montana Centro Cadore è caratterizzato da accumuli pluviometrici tra 1000 e 1200 mm, che risentono sensibilmente dell'effetto endoalpino causato dalla presenza di elevati rilievi montuosi. Le temperature medie annue all'interno dell'area variano tra i -2 °C e 9 °C (Atlante climatico del Veneto, 2013).

L'opera oggetto di intervento ricade catastalmente nel fg. 11 del Comune di Comelico Superiore (BL) e nel fg. 1 del comune di San Nicolò Comelico.

Figura 1: Ortofoto con indicazione dell'area di intervento



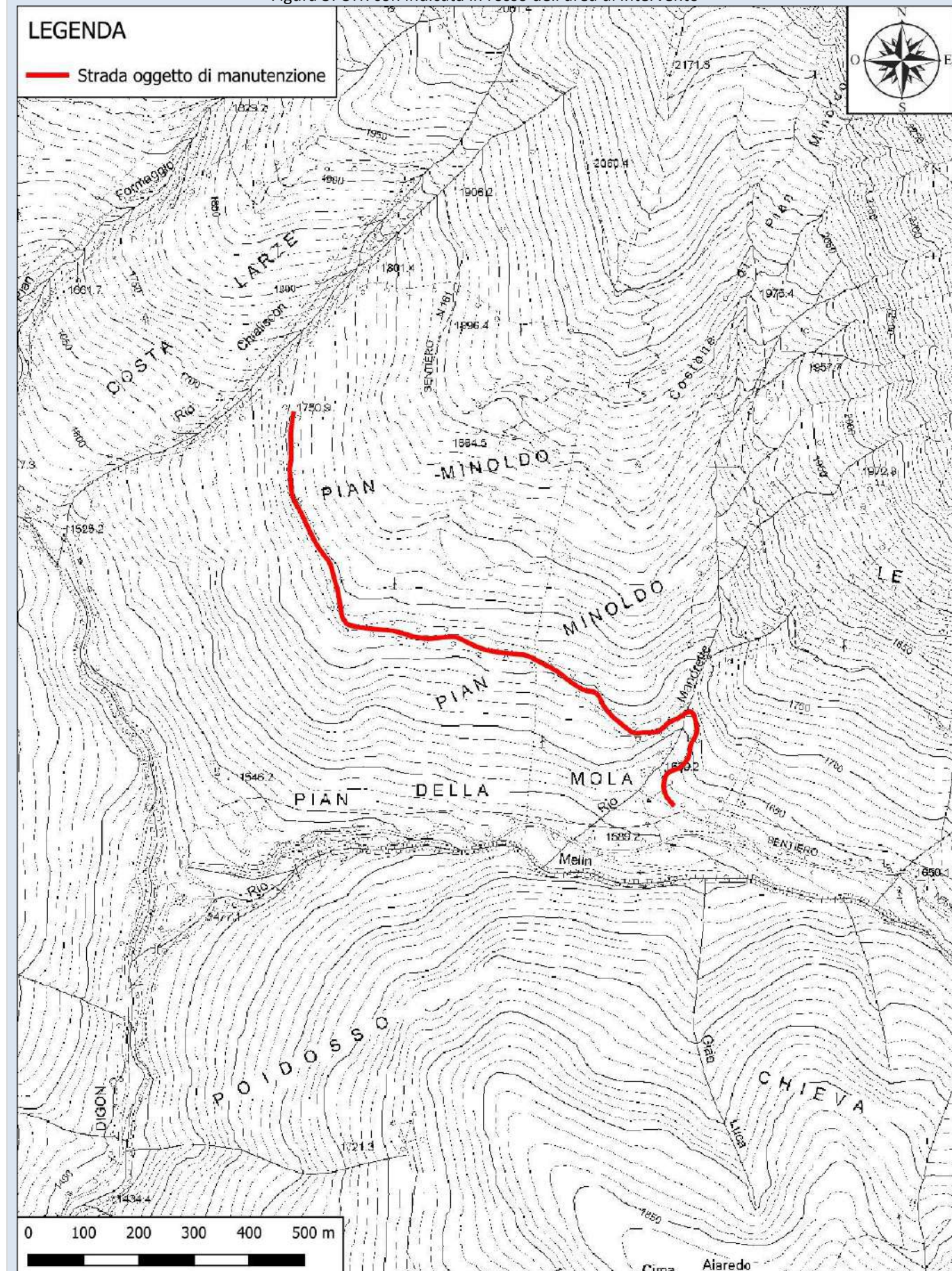
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Figura 2: Estratto I.G.M con indicazione dell'area di intervento



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Figura 3: CTR con indicata in rosso dell'area di intervento



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

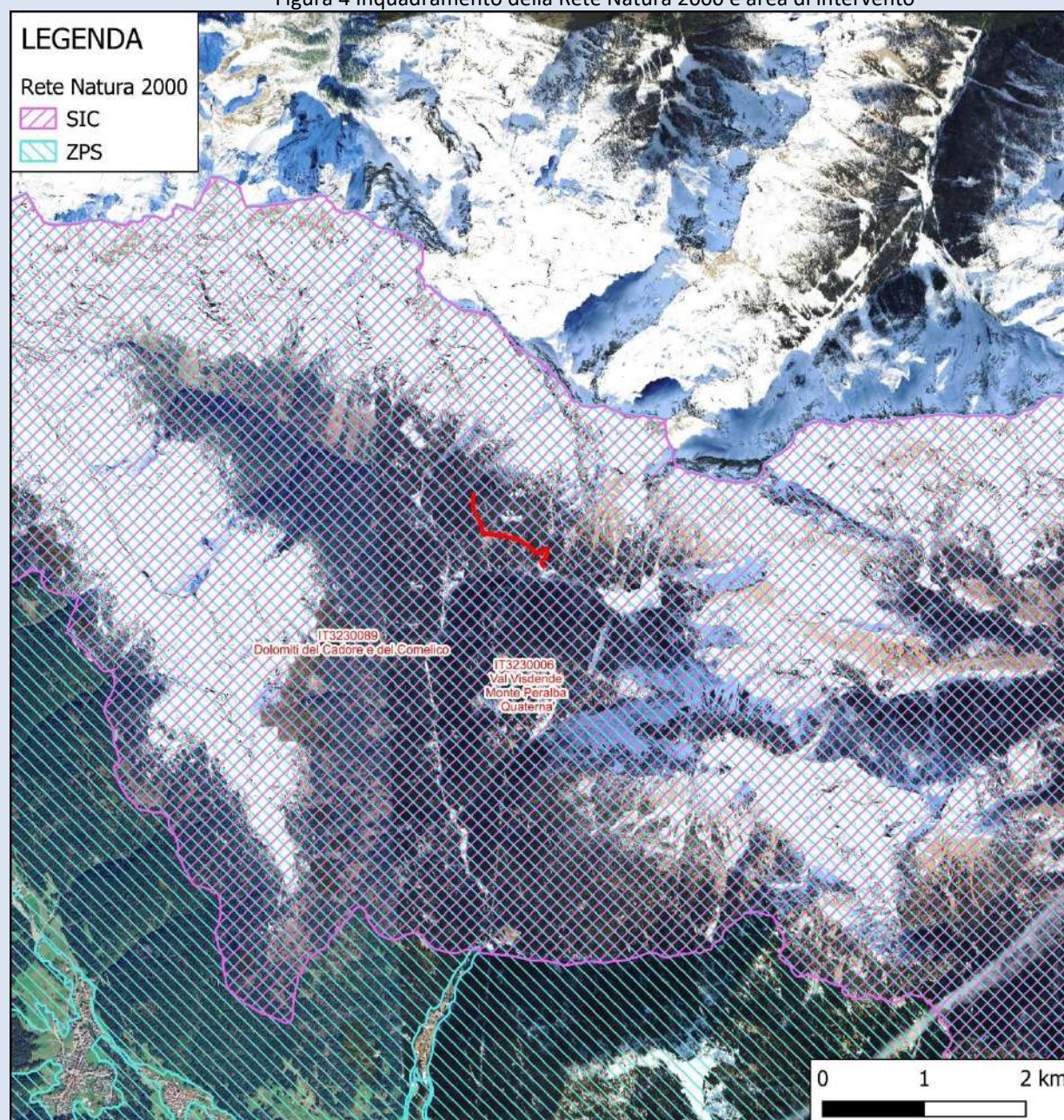
1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3230006	Non presente	Interno (Totalmente)	Non presente
2	IT3230089	Non presente	Interno (Totalmente)	Non presente

Figura 4 Inquadramento della Rete Natura 2000 e area di intervento



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

B) Aree Naturali Protette

Il progetto è esterno ad aree protette.

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P/I/A ¹³	Denominazione Area
1
n

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Non sono presenti altre aree naturali tutelate.

	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1
n

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Sì ☐ sezione sviluppata con allegati ☒ No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

STATO DI FATTO

La strada è stata fortemente usurata e compromessa a causa dei pesanti ed estesivi interventi di bonifica forestale per il recupero di schianti e piante bostricate provocati dalla tempesta Vaia.

La strada presenta una limitata massicciata portante e in più punti il transito viene avviene direttamente sul substrato naturale che, per le sue caratteristiche geotecniche, in caso di piovosità si presenta scivoloso e non portante.

I pesanti lavori forestali hanno creato profonde ormaie che limitano il passaggio ai soli mezzi pesanti e incanalano le acque meteoriche con conseguente erosione del fondo.

In definitiva, il sommarsi di eventi abiotici e biotici e tutte le lavorazioni boschive conseguenti, hanno determinato il danneggiamento del sedime stradale e delle opere ad esso connesse minando ripetutamente l'assetto viario con il conseguente aumento del rischio per l'incolumità dei soggetti che, a vario titolo, frequentano le strade in questione.

STATO DI PROGETTO

Come anticipato, il progetto prevede la manutenzione straordinaria di un tratto di strada forestale in località "Pian Minoldo" nella proprietà della Regola di San Nicolò Comelico e parzialmente nella Regola di Candide.

L'intervento si concentrerà nella sistemazione e rafforzamento del fondo stradale con opere accessorie riassumibili in sintesi: rinforzo della massicciata stradale con materiale arido tout-venant, creazione di un drenaggio per risolvere un problema di umidità della carreggiata stradale, rifacimento canalette "caccia/acqua" per lo sgrondo delle acque meteoriche.

I lavori riguarderanno strade esistenti, non sono previsti lavori di apertura di nuovi tratti stradali né modifiche sostanziali ai tracciati in esame né pavimentazioni artificiali.

I lavori di adeguamento e rinforzo della massiccia stradale sono indispensabili per garantire la stabilità dei versanti e, quindi, la difesa del suolo nonché il transito in sicurezza ed evitare pavimentazioni artificiali difficilmente inseribili nel contesto paesaggistico e naturalistico dell'area.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

B) Composizione del P/I/A

Il progetto non interferisce con altri piani, programmi e progetti.

C) Possibili interazioni del P/I/A

Il progetto non interferisce con altri piani, programmi e progetti.

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere

Le pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere potranno originarsi dalle seguenti fasi e lavorazioni previste da progetto:

- Allestimento e ripiego del cantiere
- Scarifica del fondo
- Inghiaatura
- Realizzazione drenaggio

Per quanto detto le pressioni attivate in fase di cantiere sono:

- PE01 Strade, sentieri, ferrovie e relative infrastrutture
Costruzione e gestione (ad esempio collisioni, traffico, rumore, illuminazione, recinzioni associate alle strade, uso di sale per la pulizia della neve, ecc.) di strade e infrastrutture correlate (ad esempio ponti, viadotti, gallerie) e pressioni correlate come la mortalità degli animali, la frammentazione degli habitat, il miglioramento dell'accesso ai siti tramite strade e sentieri.

Questo codice di pressione si riferisce al progetto sopra descritto perché è quello che più si avvicina al contesto progettuale e alla tipologia dell'opera esistente. Si riferisce alle fasi dell'intero progetto e alle pressioni che possono generarsi. Non si riferisce alla fase di esercizio della strada perché essa è già esistente e utilizzata.

Fattori	Estensione	Durata	Periodicità	Frequenza	Stagionalità	Intensità	Sussistenza
PE01	Intero ambito	Medio termine	Una tantum	Una tantum	Non definita	Media	Presente e localizzata

Pressioni/minacce determinate dalla fase di esercizio

In fase di esercizio non sono presenti pressioni/minacce.

Nessuno dei fattori di pressione/minaccia collegati alla realizzazione delle opere in progetto deriva da una precauzione assunta dal progetto atta ad impedire o attenuare possibili effetti negativi.

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Il progetto non interferisce con altri piani, programmi e progetti

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

L'area vasta viene individuata creando un buffer di 150m intorno all'area di cantiere. Tale distanza è la massima espansione del disturbo dovuto al rumore provocato dai mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione del progetto.

Il contesto territoriale e ambientale in cui è inserita la strada è costituito dalla pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici altimontana e subalpina, pesantemente danneggiata dalla tempesta VAIA e dal bostrico.

Tipologia	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	RETE Natura 2000	Obiettivo conservazione
TPN2	Non sensibile	Facilmente reversibile	Elevata	Costitutivo e funzionale	Si
TBS1	Non sensibile	Facilmente reversibile	Elevata	Costitutivo e funzionale	Sì
TBS4	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Funzionale	No

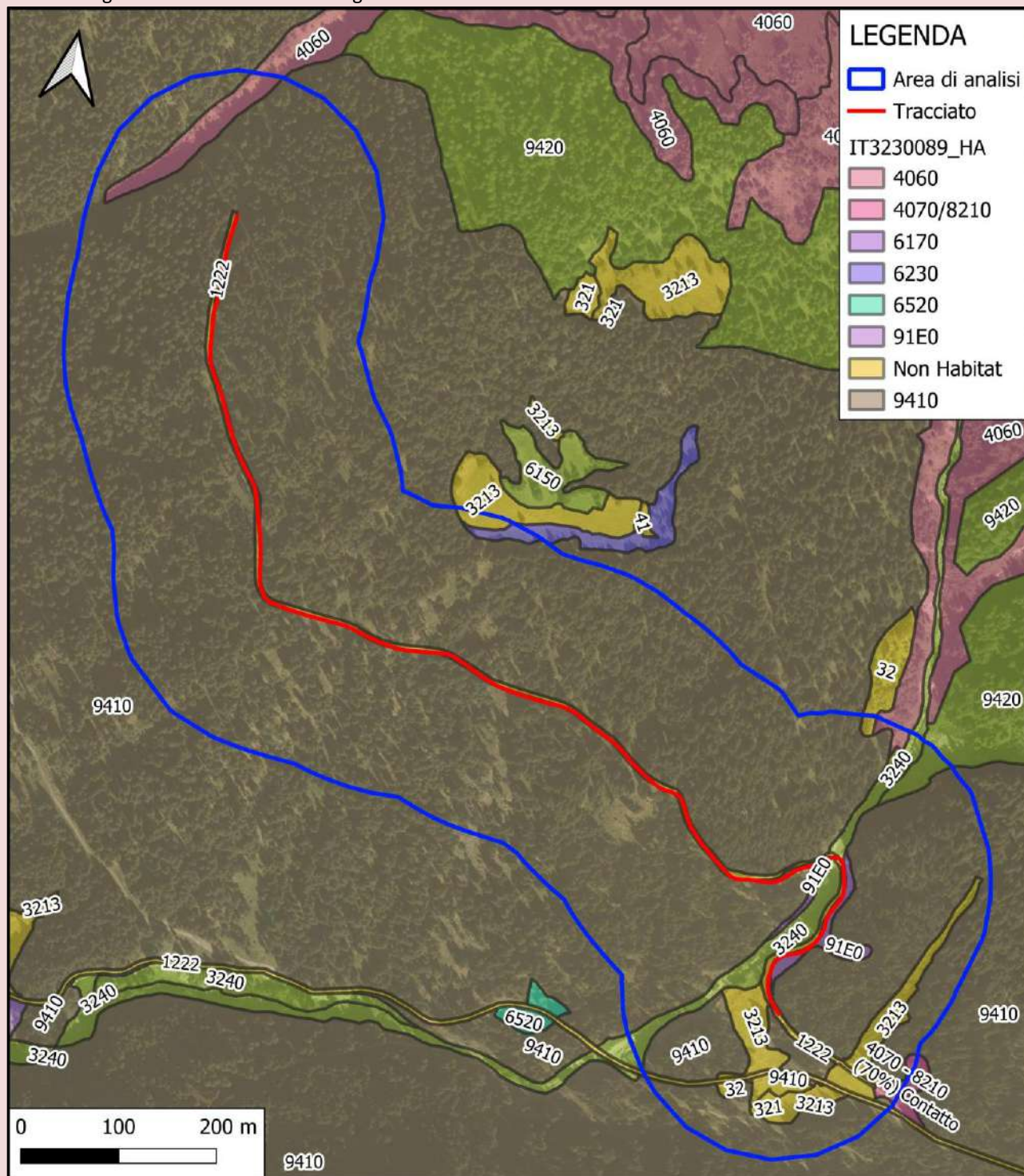
La strada è stata completamente scorporata dall'habitat 9410 circostante, classificandola come non habitat.

Nel tratto in cui costeggia il Rio Mandrette, ai lati della strada sono presenti gli habitat 91E0 e 3240.

Inoltre nell'area di analisi possiamo trovare gli habitat 4060, 6230, mosaico 4070/8210 e 9420

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Figura 5 Estratto della carta degli habitat del sito Natura 2000 con indicazione dell'area di intervento



D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Fase/lavorazione	Modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo	Condizione originale	Condizione attesa
Allestimento e ripiego del cantiere	Allestimento baracca di cantiere presso piazzale esistente, cartelli e barriere. I disturbi sono riassumibili	-	Cantiere installato

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

	nei rumori prodotti dai mezzi meccanici.		
Inghiaiatore del fondo Trasporto del materiale	Trasporto del materiale alluvionale e stesa con escavatore. I disturbi sono riconducibili ai rumori prodotti dai mezzi meccanici.	Fondo in terreno battuto	Fondo stabilizzato
Creazione drenaggi e tombotti	I disturbi sono riconducibili ai rumori prodotti dai mezzi meccanici.	Strada umida per deflussi incontrollati	Completa regimazione delle acque

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì

☐

sezione sviluppata con allegati

☒

No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: *Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).*

	Codice Sito	SDF ²⁰	PdG ²¹	CRH ²²	CRS ²³	Osservazioni ²⁴
1	IT3230006	2024-12	Non presente	4240/08	2200/2014	Adeguate
2	IT3230089	2023-12	Non presente	4240/08	2200/2014	Adeguate

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ²⁵	Base Informativa ²⁶
1	Sito	Atlante dei Siti Natura 2000 del Veneto
2	Specie	www.iucn.it Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto Guida degli uccelli d'Europa La Flora del Veneto Farfalle del Veneto

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ²⁷	Conservazione ²⁸
1.	IT3230006	H-5104	<i>Lycopodium annotinum</i>	Possibilmente presente nell'area di analisi ma	Non critico
2.	IT3230006	H-5105	<i>Lycopodium clavatum</i>		Non critico
3.	IT3230006 IT3230089	H-5189	<i>Huperzia selago</i>		Non critico

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

4.	IT3230006 IT3230089	H-6296	<i>Campanula scheuchzeri</i>	assente nell'area di cantiere	Non critico
5.	IT3230006	H-1177	<i>Salamandra atra</i>	Presente	Non critico
6.	IT3230006	H-1213	<i>Rana temporaria</i>	Presente	Non critico
7.	IT3230006	H-1256	<i>Podarcis muralis</i>	Presente	Non critico
8.	IT3230006 IT3230089	A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Probabilmente presente	Non critico
9.	IT3230006 IT3230089	A086	<i>Accipiter nisus</i>	Probabilmente presente	Non critico
10.	IT3230006 IT3230089	A264	<i>Cinclus cinclus</i>	Migratrice di passo	Non critico
11.	IT3230006	A082	<i>Circus cyaneus</i>	Migratrice di passo	Non critico
12.	IT3230006	B-A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Presente	Non critico
13.	IT3230006 IT3230089	B-A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Probabilmente presente	Non critico
14.	IT3230006	B-A215	<i>Bubo bubo</i>	Probabilmente presente	Non critico
15.	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Presente	Non critico
16.	IT3230089	A334	<i>Certhia familiaris</i>	Presente	Non critico
17.	IT3230006 IT3230089	B-A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Presente	Non critico
18.	IT3230006 IT3230089	B-A223	<i>Aegolius funereus</i>	Presente	Non critico
19.	IT3230006 IT3230089	B-A234	<i>Picus canus</i>	Presente	Non critico
20.	IT3230006 IT3230089	B-A236	<i>Dryocopus martius</i>	Presente	Non critico
21.	IT3230006 IT3230089	A241	<i>Picoides tridactylus</i>	Probabilmente presente	Non critico
22.	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Presente	Non critico
23.	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Presente	Non critico
24.	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Presente	Non critico
25.	IT3230089	A369	<i>Loxia curvirostra</i>	Presente	Non critico
26.	IT3230006	B-A283	<i>Turdus merula</i>	Presente	Non critico
27.	IT3230006	B-A284	<i>Turdus pilaris</i>	Presente	Non critico
28.	IT3230006	B-A285	<i>Turdus philomelos</i>	Presente	Non critico
29.	IT3230006	B-A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Presente	Non critico
30.	IT3230006	B-A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Presente	Non critico
31.	IT3230006 IT3230089	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Presente	Non critico
32.	IT3230006	H-1342	<i>Dryomys nitedula</i>	Probabilmente presente	Non critico
33.	IT3230006	H-1357	<i>Martes martes</i>	Probabilmente presente	Non critico
34.	IT3230006	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Presente	Non critico
35.	IT3230006	4060	Lande alpine e boreali	Presente	
36.	IT3230006	4070/8210	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)</i> / Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Presente	
37.	IT3230006	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>	Presente	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

38.	IT3230006	6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa)	Presente	
39.	IT3230006	9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Presente	
40.	IT3230006	91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Presente	

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A²⁹, fattore³⁰, incidenza³¹. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

	Habitat/Specie	Fase /lavorazione	Fattore	Incidenza
1.	<i>Lycopodium annotinum</i>	Nessuna	-	Non presente Le specie sono assenti nell'area di cantiere.
2.	<i>Lycopodium clavatum</i>	Nessuna	-	
3.	<i>Huperzia selago</i>	Nessuna	-	
4.	<i>Campanula scheuchzeri</i>	Nessuna	-	
5.	<i>Salamandra atra</i>	Nessuna	-	Non presente Specie non raggiunta dal fattore di pressione
6.	<i>Rana temporaria</i>		-	
7.	<i>Podarcis muralis</i>	Tutte le fasi	PE01	Perturbazione (disturbi per rumori prodotti dalle lavorazioni)
8.	<i>Cinclus cinclus</i>	Nessuna	-	Non presente Specie migratrici di passo non raggiunte dai fattori di pressione
9.	<i>Circus cyaneus</i>	Nessuna	-	
10.	<i>Accipiter gentilis</i>	Tutte le fasi	PE01	Perturbazione (disturbi diurni per rumori prodotti dalle lavorazioni)
11.	<i>Accipiter nisus</i>			
12.	<i>Bonasa bonasia</i>			
13.	<i>Tetrao urogallus</i>			
14.	<i>Bubo bubo</i>			
15.	<i>Buteo buteo</i>			
16.	<i>Certhia familiaris</i>			
17.	<i>Glaucidium passerinum</i>			
18.	<i>Aegolius funereus</i>			
19.	<i>Picus canus</i>			
20.	<i>Dryocopus martius</i>			
21.	<i>Picoides tridactylus</i>			
22.	<i>Lophophanes cristatus</i>			
23.	<i>Periparus ater</i>			
24.	<i>Poecile montanus</i>			
25.	<i>Loxia curvirostra</i>			
26.	<i>Turdus merula</i>			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

27.	<i>Turdus pilaris</i>			
28.	<i>Turdus philomelos</i>			
29.	<i>Turdus viscivorus</i>			
30.	<i>Garrulus glandarius</i>			
31.	<i>Nucifraga caryocatactes</i>			
32.	<i>Dryomys nitedula</i>			
33.	<i>Martes martes</i>			
34.	9410	Tombotto e drenaggio	PE01	Perturbazione
35.	4060	Nessuna	-	Habitat non raggiunti dai fattori di pressione. Il progetto coinvolge solamente la carreggiate e le banchine stradali
36.	4070/8210	Nessuna	-	
37.	3240	Nessuna	-	
38.	6230	Nessuna	-	
39.	9420	Nessuna	-	
40.	91E0	Nessuna	-	

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità³², durata³³, sinergico/cumulativo³⁴, probabilità³⁵, significatività³⁶.

	Fattore	Modalità	Durata	Sinergico cumulativo	Probabilità	Significatività
<i>Podarcis muralis</i>	PE01	Indiretta	Temporanea	no	Probabile	Non significativa Le specie potrebbero allontanarsi temporaneamente dall'area di cantiere per i rumori prodotti, senza alcun danno alla popolazione.
<i>Accipiter gentilis</i> <i>Accipiter nisus</i> <i>Buteo buteo</i>	PE01	Indiretta	Temporanea	no	Probabile	Non significativa Questi rapaci sono in ottimo stato di conservazione e il rumore prodotto dai mezzi meccanici non influirà negativamente sulla popolazione presente
<i>Bonasa bonasia</i> <i>Tetrao urogallus</i>	PE01	Indiretta	Temporanea	no	Improbabile	Non significativa Il rumore prodotto dai mezzi meccanici non sarà tale da arrecare un disturbo alla popolazione che si riproduce in aree distanti dalla viabilità silvo-pastorale
<i>Bubo bubo</i> <i>Glaucidium passerinum</i> <i>Aegolius funereus</i>	PE01	Indiretta	Temporanea	no	Improbabile	Non significativa Il cantiere sarà diurno quindi senza disturbo alla quotidianità delle specie.
<i>Picus canus</i>	PE01	Indiretta	Temporanea	no	Probabile	Non significativa

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

<i>Dryocopus martius</i> <i>Picoides tridactylus</i>						Il rumore prodotto dai mezzi meccanici non sarà tale da arrecare un disturbo alle popolazioni che sono in ottimo stato di conservazione.
<i>Lophophanes cristatus</i> <i>Periparus ater</i> <i>Poecile montanus</i> <i>Loxia curvirostra</i> <i>Certhia familiaris</i>	PE01	Indiretta	Temporanea	no	Probabile	Non significativa Il rumore prodotto dai mezzi meccanici non sarà tale da arrecare un disturbo alle popolazioni che sono in ottimo stato di conservazione e abituate alle attività umane.
<i>Turdus merula</i> <i>Turdus pilaris</i> <i>Turdus philomelos</i> <i>Turdus viscivorus</i>	PE01	Indiretta	Temporanea	no	Probabile	Non significativa Il rumore prodotto dai mezzi meccanici non sarà tale da arrecare un disturbo alle popolazioni che sono in ottimo stato di conservazione e abituate alle attività umane.
<i>Garrulus glandarius</i> <i>Nucifraga caryocatactes</i>	PE01	Indiretta	Temporanea	no	Probabile	Non significativa Il rumore prodotto dai mezzi meccanici non sarà tale da arrecare un disturbo alle popolazioni che sono in ottimo stato di conservazione e abituate alle attività umane.
<i>Dryomys nitedula</i> <i>Martes martes</i>	PE01	Indiretta	Temporanea	no	Improbabile	Non significativa Le specie potrebbero allontanarsi temporaneamente dall'area di cantiere durante il periodo diurno per i rumori prodotti, senza alcun danno alla popolazione. Specie notturne/crepuscolari.
Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	PE01	Indiretta	Temporanea	no	Probabile	Non significativa La creazione del drenaggio non comporta un degrado strutturale e funzionale dell'habitat e non prevede il taglio di piante arboree. Il drenaggio viene realizzato sulla banchina di monte, senza coinvolgere l'habitat.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A

Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ³⁷	Influenza P/I/A ³⁸	Motivazione ³⁹	Adozione C.O. ⁴⁰
IT3230006 IT3230089	<i>Lycopodium annotinum</i>	Mantenimento dello stato di conservazione delle specie	Neutra	Il progetto non influisce sugli obiettivi di conservazione	No
	<i>Lycopodium clavatum</i>				No
	<i>Huperzia selago</i>				No
	<i>Campanula scheuchzeri</i>				No
	<i>Salamandra atra</i>			La perturbazione prodotta in fase di cantiere non compromette il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito, in quanto non determina effetti significativi sulle specie di interesse comunitario	Sì
	<i>Rana temporaria</i>				Sì
	<i>Podarcis muralis</i>				Sì
	<i>Cinclus cinclus</i>				Sì
	<i>Circus cyaneus</i>				Sì
	<i>Accipiter gentilis</i>				Sì
	<i>Accipiter nisus</i>				Sì
	<i>Bonasa bonasia</i>				Sì
	<i>Tetrao urogallus</i>				Sì
	<i>Bubo bubo</i>				Sì
	<i>Buteo buteo</i>				Sì
	<i>Certhia familiaris</i>				Sì
	<i>Glaucidium passerinum</i>				Sì
	<i>Aegolius funereus</i>				Sì
	<i>Picus canus</i>				Sì
	<i>Dryocopus martius</i>				Sì
	<i>Picoides tridactylus</i>				Sì
	<i>Lophophanes cristatus</i>				Sì
	<i>Periparus ater</i>				Sì
	<i>Poecile montanus</i>				Sì
	<i>Loxia curvirostra</i>				Sì
	<i>Turdus merula</i>				Sì
	<i>Turdus pilaris</i>				Sì
	<i>Turdus philomelos</i>				Sì
	<i>Turdus viscivorus</i>				Sì
	<i>Garrulus glandarius</i>				Sì
	<i>Nucifraga caryocatactes</i>				Sì
	<i>Dryomys nitedula</i>				Sì
	<i>Martes martes</i>				Sì
	9410	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Neutra	Il progetto non influisce sugli obiettivi di conservazione	Sì
	4060				No
	4070/8210				No
	3240				No
	6230				No
	9420				No
	91E0				No

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

Fonte ⁴¹	Atto	Riferimento ⁴²	Misura ⁴³	Fase/Lavorazione P/I/A	Coerenza ⁴⁴	Motivazione ⁴⁵
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	126	Nessuna	Coerente	L'habitat 91E0 non viene coinvolto dal progetto
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	134	Nessuna	Coerente	L'habitat 9420 non viene coinvolto dal progetto
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	161	Nessuna	Coerente	L'habitat 4060 non viene coinvolto dal progetto
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	162	Nessuna	Coerente	L'habitat 4070 non viene coinvolto dal progetto
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	168	Nessuna	Coerente	L'habitat 6230 non viene coinvolto dal progetto
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	174	Nessuna	Coerente	L'habitat 8210 non viene coinvolto dal progetto
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	276	Tutte le fasi	Coerente	Non sono previsti tagli colturali o interventi in bosco
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	195	Tutte le fasi	Coerente	Non sono previsti tagli colturali o interventi in bosco
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	197	Tutte le fasi	Coerente	Non sono previsti tagli colturali o interventi in bosco
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	277	Nessuna	Coerente	Non pertinente
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	280	Tutte le fasi	Coerente	Non sono previsti tagli colturali o interventi in bosco
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	282	Tutte le fasi	Coerente	Non sono previsti tagli colturali o interventi in bosco
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	283	Tutte le fasi	Coerente	
MdC	DGR n. 786/2016	Allegato A	288	Nessuna	Coerente	Non pertinente

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Sì ☐ sezione sviluppata con allegati ☒ No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Condizioni d’Obbligo (C.O.)	Codice Habitat Specie	Modalità di applicazione	Benefici attesi	Stato dello sviluppo
G5	Tutti	In fase progettuale	Evitare degrado di habitat	Sviluppato
S50	Tutti	In fase di cantiere	Evitare degrado di habitat	Da sviluppare
S87	Tutti	In fase progettuale	Evitare perdita di habitat e specie	Sviluppato
S90	Tutti	In fase progettuale	Evitare modifica di contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche.	Sviluppato
S93	Tutti	In fase di cantiere	Evitare inquinamento dell’ambiente	Da sviluppare

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁴⁶
1	Geodatabase	Area di cantiere	Area di cantiere.txt
2	Geodatabase	Area di analisi	Area di analisi.txt
3	Metadati	Area di cantiere	Area di cantiere.xml
4	Metadati	Area di analisi	Area di analisi.xml

Luogo e Data

Sedico, 24.09.2025

Sottoscrittore⁴⁷







FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

⁶ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.

⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.

¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.

¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.

¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.

¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).

¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.

¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.

¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

²⁰ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.

²¹ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).

²² Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).

²³ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).

²⁴ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/I/A. Laddove non presenti, riportare: Adequate.

²⁵ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

²⁶ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

²⁷ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

²⁸ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

²⁹ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.

³⁰ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.

³¹ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.

³² Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

³³ Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.

³⁴ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

³⁵ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.

³⁶ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.

³⁷ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

³⁸ Indentificare l'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.

³⁹ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

⁴⁰ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.

⁴¹ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione (MdC) e Piano di Gestione (PdG). Riportare uno dei seguenti: MdC, PdG, Altro.

⁴² Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.

⁴³ Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.

⁴⁴ Indicare la coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.

⁴⁵ Fornire le motivazioni della coerenza/non coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione.

⁴⁶ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

⁴⁷ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.